



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 10 febbraio 2012 - n. 951

Direzione centrale Programmazione integrata - Prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e relativi adeguamenti al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 - Primo provvedimento 2

D.G. Occupazione e politiche del lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 9 febbraio 2012 - n. 898

Adempimenti attuativi di cui alla d.g.r. 10603/09 - Riparto per l'annualità 2011 del fondo regionale per l'occupazione dei disabili, di cui all'art. 7 della l.r. 13/03 - Assegnazione delle risorse per il trasporto degli allievi disabili. Adempimenti attuativi di cui alla d.g.r. 10603/09 - Riparto per l'annualità 2011 del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, di cui all'art. 7 della l.r. 13/03 - Assegnazione delle risorse per il trasporto degli allievi disabili 3

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 13 febbraio 2012 - n. 961

Regime quote Latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta B & B s.r.l. - c.f. 02352680207 8

Decreto dirigente struttura 13 febbraio 2012 - n. 970

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Approvazione del bando 2012 della misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" 9

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza

D.d.u.o. 10 febbraio 2012 - n. 951**Direzione centrale Programmazione integrata - Prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e relativi adeguamenti al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 - Primo provvedimento**IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista legge Regionale 29 dicembre 2011 , n. 26 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico

Visto l'art. 39, secondo comma, della Legge Regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva delle somme necessarie per l'integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa che hanno carattere obbligatorio, la cui dotazione si è rilevata insufficiente;

Visto l'art. 5 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Premesso che con circolare del 3 agosto 2006, la d.g. Reti e SPU comunicava ai Comuni che, a seguito della sottoscrizione in data 9 maggio 2006 del nuovo CCNL del personale del comparto, gli stessi avrebbero dovuto corrispondere, per il lavoro straordinario elettorale effettuato in occasione della consultazione del 3 e 4 aprile 2005,

Vista la documentazione inviata dal Comune di Arcore (prot. Q1.2006.0025889 del 16 novembre 2006)

Visto il sollecito effettuato con lettera del 24 novembre 2011 alla Sede Territoriale di Monza e Brianza quanto a suo tempo richiesto, allegando tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria.

Verificata la sussistenza dell'obbligazione in carico a Regione Lombardia

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Considerata, per quanto sopra, la necessità di integrare la dotazione finanziaria di competenza e cassa:

- del capitolo **4.1.0.1.172.913** «spese per l'espletamento delle elezioni regionali»

Accertato che il suddetto capitolo è classificato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2012 tra le spese a carattere obbligatorio, e che pertanto, possono essere integrati tramite il prelievo dall' **cap. 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie»** che presenta la necessaria dotazione finanziaria di competenza e di cassa;

Per le motivazioni in premessa,

DECRETA

A. di prelevare complessivamente la somma di **€ 1.245,19** dalla dotazione di competenza e cassa del cap. 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni e di integrare per lo stesso importo la dotazione di competenza e di cassa dei capitoli:

B. di pubblicare copia del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente di funzione specialistica
Manuela Giaretta

D.G. Occupazione e politiche del lavoro

D.d.u.o. 9 febbraio 2012 - n. 898

Adempimenti attuativi di cui alla d.g.r. 10603/09 - Riparto per l'annualità 2011 del fondo regionale per l'occupazione dei disabili, di cui all'art. 7 della l.r. 13/03 - Assegnazione delle risorse per il trasporto degli allievi disabili. Adempimenti attuativi di cui alla d.g.r. 10603/09 - Riparto per l'annualità 2011 del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, di cui all'art. 7 della l.r. 13/03 - Assegnazione delle risorse per il trasporto degli allievi disabili

IL DIRIGENTE DELLA U.O. LAVORO

Richiamate:

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro per i disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, le cui modalità di funzionamento sono determinate con legge regionale;
- la legge regionale 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» ed in particolare l'art. 7 che dispone l'istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili per finanziare iniziative di sostegno e di collocamento mirato, di seguito denominato Fondo regionale;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. 983 del 15 dicembre 2010 con la quale è stato approvato il Piano d'Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- la d.g.r. n. 1470 del 30 marzo 2011 avente ad oggetto «Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011», che individua gli indirizzi operativi per la programmazione dei Piani Provinciali ed in particolare definisce la programmazione biennale delle iniziative afferenti i piani provinciali 2011 - 2012 e l'efficientamento della spesa attraverso meccanismi compensativi sui nuovi trasferimenti;

Vista la d.g.r. n. 10603/2009 di approvazione delle Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili a valere sulle risorse di cui al richiamato Fondo regionale istituito con la l.r. 13/03 - annualità 2010-2012;

Evidenziato che, così come previsto dal punto 8.1 dell'allegato alla delibera n. 10603/2009, la programmazione finanziaria annuale a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, di cui all'art. 7 della l.r. 13/03, è effettuata sulla base della consistenza dello stesso alla data del 31 ottobre di ciascun anno, sentito il Comitato per l'Amministrazione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili;

Verificato che alla data del 31 ottobre 2011, sono state accertate e disponibili sul fondo regionale risorse pari a Euro 42.954.653,36;

Dato atto che nella seduta del 4 novembre 2011 del Comitato di Amministrazione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili si è concordato di destinare le risorse disponibili per l'anno 2012 nel seguente modo:

- Euro 2.500.000,00 da mettere a disposizione delle Amministrazioni provinciali a parziale copertura dei costi dei servizi di trasporto degli studenti disabili frequentanti i corsi di istruzione secondaria superiore ed i percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere per l'anno scolastico 2011-2012;
- Euro 40.454.653,36 quale dotazione finanziaria destinata al sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili da ripartire con le percentuali di seguito indicate, così come previsto dalla dgr 10603/2009:
 - il 45% delle risorse è destinato al finanziamento dei Piani Provinciali;
 - il 30% delle risorse è destinato al finanziamento degli interventi gestiti direttamente da Regione Lombardia;
 - il 15% del complesso delle risorse è riservato agli interventi previsti per le azioni di sistema;
 - il 10% del complesso delle risorse è destinato ad attività di assistenza tecnica;

Ritenuto pertanto, di determinare per l'annualità 2012, la somma di Euro 40.454.653,36, quale dotazione finanziaria destinata al sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili, da ripartire sulla base delle quote percentuali previste al paragrafo 8.1. dell'allegato alla delibera 10603/2009 e come di seguito specificato:

<i>Interventi di diretta competenza regionale</i>	<i>Importi</i>
Dote scuola ambito disabilità	€ 12.136.396,01
Azioni di sistema	€ 1.213.639,60
Assistenza tecnica	€ 809.093,07
Totale complessivo a carico Regione	€ 14.159.128,68

<i>Interventi di diretta competenza provinciale</i>	<i>Importi</i>
Dote lavoro ambito disabilità e sostegno	€ 18.204.594,01
Azioni di sistema	€ 4.854.558,40
Assistenza tecnica	€ 3.236.372,27
Totale complessivo a carico Province	€ 26.295.524,68

Totale complessivo risorse	€ 40.454.653,36
-----------------------------------	------------------------

Preso atto che le Province Lombarde a seguito dell'assegnazione per l'anno 2010 delle risorse finanziarie di cui alla d.g.r. n. 10603/2009 per il trasporto degli allievi disabili pari a euro 5.000.000,00 hanno presentato le relative certificazioni finali delle spese sostenute, agli atti della competente struttura regionale, riferite agli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011, con una giacenza nei rispettivi bilanci di risorse gestionali pari a Euro 976.061,40 come da allegato B);

Vista la d.g.r. n. 2715 del 22 dicembre 2011 con la quale sono state stanziati risorse pari a Euro 2.500.000,00 a parziale copertura dei costi dei servizi di trasporto degli studenti disabili frequentanti i corsi di istruzione secondaria superiore ed i percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere per l'anno scolastico 2011-2012, da mettere a disposizione delle Amministrazioni provinciali, rimandando a successivi provvedimenti dirigenziali la definizione dei criteri di riparto delle risorse sulla base della standardizzazione dei costi dei servizi, la determinazione delle modalità e dei tempi di erogazione della spesa, l'individuazione dei termini e delle modalità di monitoraggio delle azioni, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

Ritenuto di procedere:

- al riparto della quota destinata alle Province per il sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili attraverso i Piani Provinciali pari Euro 26.295.524,68, come da allegato A), predisposta sulla base dei dati forniti da ciascuna di essa secondo i criteri di riparto previsti dal punto 8.2 dell'allegato alla d.g.r. n. 10603/2009;
- al riparto di Euro 1.500.000,00 a titolo di acconto pari al 60% delle risorse stanziati con la d.g.r. n. 2715/2011, calcolato col criterio di proporzionalità rispetto al numero di studenti beneficiari del trasporto nell'anno scolastico 2010/2011 come meglio specificato nell'allegato C). Il saldo delle risorse stanziati dalla d.g.r. n. 2715/2011 sarà ridefinito sulla base del riparto definitivo calcolato con criteri omogenei che tengano conto dell'effettivo servizio reso, a seguito della rendicontazione dei costi sostenuti e dei parametri quantitativi rispetto al servizio di trasporto effettuato;
- alla compensazione delle risorse gestionali residue riferite al trasporto di studenti disabili, in giacenza nei rispettivi bilanci provinciali che ammontano complessivamente a Euro 976.061,40 come specificato nell'allegato B), con le risorse da trasferire alle Province con il presente atto;
- all'impegno e alla contestuale liquidazione della somma complessiva di Euro 13.671.700,96, così determinata e come specificato nell'allegato D):
 - Euro 13.147.762,36 pari al 50% della quota di competenza provinciale per l'annualità 2012 per le azioni di inserimento lavorativo dei disabili (Piani Provinciali);
 - Euro 523.938,60 pari alla differenza tra Euro 1.500.000,00 a titolo di acconto, corrispondente al 60% delle risorse stanziati a parziale copertura dei costi sostenuti per il

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

trasporto di studenti disabili e le somme residue in giacenza presso le amministrazioni Provinciali pari a Euro 976.061,40;

Ritenuto inoltre di rimandare a successivi atti dirigenziali la liquidazione dei saldi delle somme determinate con il presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di determinare per l'annualità 2012, la somma di Euro 40.454.653,36, quale dotazione finanziaria destinata al sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili, da ripartire sulla base delle quote percentuali previste al paragrafo 8.1. dell'allegato alla d.g.r.n. 10603/2009;

2. di ripartire la quota destinata alle Province per il sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili attraverso i Piani Provinciali pari Euro 26.295.524,68, come da allegato A), predisposta sulla base dei dati forniti da ciascuna di essa secondo i criteri di riparto previsti dal punto 8.2 dell'allegato alla d.g.r.n. 10603/2009;

3. di ripartire la somma complessiva di Euro 1.500.000,00 a titolo di acconto pari al 60% delle risorse stanziato con la d.g.r. n. 2715/2011, calcolato col criterio di proporzionalità rispetto al numero di studenti beneficiari del trasporto nell'anno scolastico 2010/2011 come meglio specificato nell'allegato C). Il saldo delle risorse stanziato dalla d.g.r. n. 2715/2011 sarà ridefinito sulla base del riparto definitivo calcolato con criteri omogenei che tengano conto dell'effettivo servizio reso, a seguito della rendicontazione dei costi sostenuti e dei parametri quantitativi rispetto al servizio di trasporto effettuato;

4. di procedere alla compensazione delle risorse gestionali residue riferite al trasporto di studenti disabili, in giacenza nei rispettivi bilanci provinciali che ammontano complessivamente a Euro 976.061,40 come specificato nell'allegato B), con le risorse da trasferire alle Province con il presente atto;

5. di impegnare la somma complessiva di Euro 13.671.700,96, come specificato nell'allegato D);

<i>Beneficiario/ Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Importo anno1</i>	<i>Importo anno2</i>	<i>Importo anno3</i>
RIPARTO PIANI PROVINCIALI DISABILI + TRASPORTO - ANNUALITA' 2012	39996	2.3.0.2.402.5308	13.671.700,95	0,00	0,00

6. di liquidare la somma complessiva di Euro 13.671.700,96, come specificato nell'allegato D);

<i>Beneficiario/ Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impegno</i>	<i>Imp. Perente</i>	<i>Da liquidare</i>
RIPARTO PIANI PROVINCIALI DISABILI + TRASPORTO - ANNUALITA' 2012	39996	2.3.0.2.402.5308	2012/0/0		13.671.700,95

<i>Cod. Benef. Ruolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cod. Fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>
39996	RIPARTO PIANI PROVINCIALI DISABILI + TRASPORTO - ANNUALITA' 2012			

7. di rimandare a successivi atti dirigenziali la liquidazione dei saldi delle somme determinate con il presente atto;

8. di considerare gli allegati A), B), C) e D) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro;

10. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni provinciali lombarde.

Il dirigente
Francesco Foti

**Riparto Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili
Piani Provinciali - Anno 2012**

<i>Provincia</i>	<i>Disabili iscritti al collocamento mirato 33%</i>		<i>Posti in disponibilità da prospetto inform. 14%</i>		<i>Avviamenti nominativi 10%</i>		<i>Contributi esonerativi 33%</i>		<i>Quota equa 10%</i>	<i>Totale</i>
BERGAMO	3.170	525.017,15	3.231	338.643,60	425	219.992,09	4.394.028,73	837.813,68	219.129,38	2.140.595,90
BRESCIA	4.716	781.066,52	3.083	323.131,60	591	305.918,41	4.441.237,00	846.814,92	219.129,37	2.476.060,82
COMO	4.238	701.899,87	1.081	113.300,44	688	356.128,35	191.742,60	36.559,74	219.129,37	1.427.017,77
CREMONA	1.844	305.404,30	813	85.211,16	154	79.714,78	830.290,88	158.312,36	219.129,38	847.771,98
LECCO	1.869	309.544,81	1.111	116.444,76	450	232.932,80	1.810.866,16	345.279,59	219.129,38	1.223.331,34
LODI	911	150.880,32	114	11.948,43	143	74.020,87	308.376,55	58.798,45	219.129,37	514.777,44
MANTOVA	2.432	402.789,18	691	72.424,24	134	69.362,21	1.330.416,60	253.671,81	219.129,37	1.017.376,81
MILANO	19.584	3.243.512,87	18.779	1.968.241,44	1.705	882.556,49	26.023.195,00	4.961.867,58	219.129,37	11.275.307,75
MONZA BRIANZA	3.824	633.332,99	2.189	229.430,77	248	128.371,85	2.645.212,60	504.365,23	219.129,37	1.714.630,21
PAVIA	3.408	564.434,84	1.261	132.166,38	97	50.209,96	175.345,56	33.433,31	219.129,37	999.373,86
SONDRIO	1.449	239.984,18	56	5.869,40	59	30.540,08	60.054,40	11.450,63	219.129,37	506.973,66
VARESE	4.949	819.656,11	2.715	284.561,24	386	199.804,58	3.299.694,09	629.155,84	219.129,37	2.152.307,14
TOTALE	52.394	8.677.523,14	35.124	3.681.373,46	5.080	2.629.552,47	45.510.460,17	8.677.523,14	2.629.552,47	26.295.524,68

— . —

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

ALLEGATO B

Trasporto Studenti Disabili della scuola secondaria superiore		Riepilogo costi sostenuti tramite risorse finanziarie regionali (DGR 10603/09)		
<i>Provincia</i>	<i>DGR 10603/09 Quota assegnata</i>	<i>A.S. 2009-2010 Totale utilizzo</i>	<i>A.S. 2010-2011 Totale utilizzo</i>	<i>Residuo certificato</i>
BERGAMO	536.800,26	137.646,71	173.150,60	226.002,95
BRESCIA	608.192,51	296.164,66	312.027,85	
COMO	310.093,04	98.255,79	107.655,25	104.182,00
CREMONA	198.381,75	38.659,45	75.820,35	83.901,95
LECCO	194.925,61	106.878,85	88.046,76	
LODI	135.291,44	52.970,29	82.321,15	
MANTOVA	221.269,10	75.977,89	83.828,95	61.462,26
MILANO	1.462.457,76	663.423,65	799.034,11	
MONZA BRIANZA	416.911,29	83.038,82	179.006,99	154.865,48
PAVIA	289.066,17	39.373,37	58.188,88	191.503,92
SONDRIO	184.101,94	13.021,00	16.938,10	154.142,84
VARESE	442.509,13	233.124,53	209.384,60	
	5.000.000,00	1.838.535,01	2.185.403,59	976.061,40

— • —

ALLEGATO C

Trasporto Studenti Disabili della scuola secondaria superiore		
RIPARTO ACCONTO A.S. 2011-2012		
<i>Provincia</i>	<i>N. Studenti (A.S. 2010-2011)</i>	<i>Importo ripartito</i>
BERGAMO	66	119.854,72
BRESCIA	108	196.125,91
COMO	27	49.031,48
CREMONA	50	90.799,03
LECCO	49	88.983,05
LODI	27	49.031,48
MANTOVA	22	39.951,57
MILANO	327	593.825,66
MONZA BRIANZA	40	72.639,23
PAVIA	16	29.055,69
SONDRIO	6	10.895,88
VARESE	88	159.806,30
	826	1.500.000,00

— • —

Riepilogo Impegno e Liquidazione Provinciale

Provincia	Riparto Liquidazione Acconto		Residui Trasporto Studenti Disabili anno 2010	Importi da impegnare e liquidare
	Piani Provinciali 2012	Trasporto Studenti Disabili A.S. 2011-2012		
BERGAMO	1.070.297,95	119.854,72	226.002,95	964.149,72
BRESCIA	1.238.030,41	196.125,91	-	1.434.156,32
COMO	713.508,89	49.031,48	104.182,00	658.358,37
CREMONA	423.885,99	90.799,03	83.901,95	430.783,07
LECCO	611.665,67	88.983,05	-	700.648,72
LODI	257.388,72	49.031,48	-	306.420,20
MANTOVA	508.688,41	39.951,57	61.462,26	487.177,72
MILANO	5.637.653,88	593.825,66	-	6.231.479,54
MONZA BRIANZA	857.315,11	72.639,23	154.865,48	775.088,86
PAVIA	499.686,93	29.055,69	191.503,92	337.238,70
SONDRIO	253.486,83	10.895,88	154.142,84	110.239,87
VARESE	1.076.153,57	159.806,30	-	1.235.959,87
TOTALE	13.147.762,36	1.500.000,00	976.061,40	13.671.700,96

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

D.G. Agricoltura

D.d.s. 13 febbraio 2012 - n. 961

Regime quote Latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta B & B s.r.l. - c.f. 02352680207

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

Visti:

- il reg. (CE) 1234/2007, che sostituisce dal 1 aprile 2008 il regolamento (CE) 1788/03;
- il reg. (CE) 595/2004 e successive modifiche, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni;
- il decreto legge 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni in legge 30 maggio 2003 n. 119 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;
- il d.m. 31 luglio 2003 recante «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari» così come modificato dal d.m. 5 luglio 2007;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 avente ad oggetto Regime quote latte - istituzione Albo Regionale delle ditte «Primi Acquirenti» ai sensi del d. l. 28 marzo 2003 n. 49 convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119, con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'Albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia, purchè presentino istanza alla Regione Lombardia - d.g. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Vista la d.g.r. del 12 gennaio 2007 n. VIII/3979 inerente le integrazioni alla d.g.r. 18 dicembre 2003;

Vista la richiesta di riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte presentata alla Direzione Generale Agricoltura in data 5 dicembre 2011 dal signor Stefano Bergamaschi, rappresentante legale della ditta B & B s.r.l., con sede legale in Via Pasine 29/B - 46029 Suzzara (MN) - c.f. 02352680207;

Visto il verbale di accertamento dell'Amministrazione Provinciale di Mantova del 22 dicembre 2011, con il quale il funzionario incaricato ha verificato il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Primo Acquirente latte e preso atto dei contenuti dello stesso;

Valutati, da parte della d.g. Agricoltura, i contenuti della domanda di riconoscimento e considerata conforme ai disposti normativi la documentazione ad essa allegata;

Considerato quindi, sulla base delle verifiche effettuate sia dalla Regione Lombardia - d.g. Agricoltura che dalla Amministrazione Provinciale di Mantova, che la ditta B & B SRL, con sede legale in Via Pasine 29/B - 46029 Suzzara (MN) - c.f. 02352680207, iscritta alla Camera di Commercio di Mantova con n. REA MN - 245600, possiede i requisiti per ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente latte;

Stabilito di far decorrere il riconoscimento dal 1 aprile 2012;

Preso atto che con l'ottenimento del riconoscimento la ditta si impegna a rispettare tutti gli obblighi posti in capo al Primo Acquirente latte dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, nello specifico ad iniziare l'attività di Primo Acquirente entro 6 mesi dalla data di riconoscimento e a non interromperla per periodi superiori ai 6 mesi;

Dato atto che la Regione Lombardia - d.g. Agricoltura potrà procedere alla revoca del riconoscimento rilasciato con il presente atto qualora dovessero venire a mancare i requisiti minimi necessari per l'ottenimento del riconoscimento medesimo (d.m. 31 luglio 2003 art. 5) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Stabilito, al fine di consentire un corretto aggiornamento dell'albo acquirenti, nonché per avere a disposizione tutti i dati necessari all'effettuazione dei controlli, che la ditta di cui sopra ha l'obbligo di comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella richiesta di riconoscimento;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare alla ditta B & B s.r.l., con sede legale in Via Pasine 29/B - 46029 Suzzara (MN) - C.F. 02352680207, la qualifica di Primo Acquirente latte;

2. di iscrivere la ditta B & B s.r.l. - c.f. 02352680207, nell'Albo Regionale delle ditte Primi Acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. **470**;

3. di far decorrere il riconoscimento dalla data del **1 aprile 2012**;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta B & B s.r.l. ed al legale rappresentante signor Stefano Bergamaschi;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
organizzazioni comuni di mercato
e distretti agricoli
Andrea Massari

D.d.s. 13 febbraio 2012 - n. 970
Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Approvazione del bando 2012 della misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA E DELL'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI TERRENI AGRICOLI

Richiamati:

- il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento CE n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il Regolamento CE 1698/2005;
- il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento CE n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009, che modifica il Regolamento CE n. 1974/2006;
- il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la decisione della Commissione C(2007) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007;
- la decisione della Commissione C(2011) 3621 del 24 maggio 2011, che approva la revisione del Programma di Sviluppo rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 10347 del 17 dicembre 2009;

Visti:

- la d.g.r. n. 6276 del 21 dicembre 2007 di approvazione delle Disposizioni Attuative Quadro delle misure 111, 112, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311, progetti concordati e piani di sviluppo locali;
- la d.g.r. n. 10086 del 7 agosto 2009 di modifica e integrazione delle Disposizioni Attuative Quadro delle misure 112, 121, 211, 214, 216, 311A, 311B, 311C, 312, 323B e 323C;
- il d.d.u.o. n. 7107 del 16 luglio 2010 di approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni relativi al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

Considerato che le sopra citate deliberazioni demandano a un successivo atto dirigenziale l'approvazione dei bandi per la presentazione delle domande;

Visto il bando della misura 211 di cui all'allegato 1, composto di n. 24 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a 11.500.000 euro;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

Recepite le premesse:

1. di approvare il bando 2012 della misura 211 «Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane» di cui all'allegato 1, composto di n. 24 pagine, parte integrante del presente provvedimento;

2. che le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a 11.500.000 Euro la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura;

Il dirigente
Alberto Lugoboni

FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
MISURA 211
Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane

INDICE

- 1) OBIETTIVI
- 2) COS'È L'INDENNITÀ COMPENSATIVA
- 3) CONDIZIONI GENERALI
- 4) PER QUALI TERRENI È POSSIBILE OTTENERE L'INDENNITÀ COMPENSATIVA
- 5) PER QUALI ALLEVAMENTI È POSSIBILE OTTENERE L'INDENNITÀ COMPENSATIVA
- 6) CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA
- 7) A QUANTO AMMONTANO I PREMI
 - 7.1) Pascoli e ATI
 - 7.1.1) Regole ulteriori per la costituzione dell'A.T.I. e la presentazione della domanda
 - 7.2) Determinazione della superficie sulla quale si può calcolare l'aiuto
 - 7.2.1) Tolleranza in caso di difformità fra quanto dichiarato e quanto accertato
 - 7.2.2) Obbligo di dichiarazione dell'intera superficie aziendale
 - 7.3) Riduzione percentuale proporzionale dei premi
- 8) CONDIZIONI PER POTER OTTENERE L'INDENNITÀ COMPENSATIVA
 - 8.1) Rispetto regime delle quote latte
 - 8.2) Condizioni legate alla natura ed estensione delle coltivazioni
 - 8.3) Condizioni legate al possesso dei terreni
 - 8.4) Condizioni legate al rispetto della condizionalità
- 9) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
 - 9.1) Quando presentare la domanda
 - 9.1.1) Penalità per presentazione in ritardo della domanda
 - 9.2) A chi presentare la domanda
 - 9.3) Come presentare la domanda
 - 9.4) Cosa allegare alla domanda
 - 9.4.1) Documentazione da presentare dopo la domanda
 - 9.5) Domande di modifica
 - 9.5.1) Documentazione mancante sanabile e non sanabile
 - 9.5.2) Errori palesi
 - 9.5.3) Scadenza termini in giorno festivo
 - 9.6) Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
 - 9.7) Controllo della ricevibilità delle domande
- 10) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI
 - 10.1) Ammissione a finanziamento dei richiedenti
 - 10.2) Predisposizione degli elenchi di liquidazione
 - 10.2.1) Determinazione della superficie foraggera ammissibile
 - 10.3) Erogazione dei premi ai beneficiari
- 11) CONTROLLI
 - 11.1) Controlli in loco dei beneficiari
 - 11.2) Controlli sul rispetto della "condizionalità"
 - 11.3) Controlli "ex post"
 - 11.4) Controlli dell'attività dei CAA (controlli II livello)
 - 11.5) Esito dei controlli
- 12) IMPEGNI E PENALITÀ
 - 12.1) Prosecuzione dell'attività agricola per 5 anni
 - 12.2) Mantenimento di un adeguato carico di bestiame
- 13) DECADENZE
 - 13.1) Comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza
 - 13.2) Richieste di riesame
 - 13.3) Provvedimento di decadenza
- 14) RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI
- 15) RICORSI
 - 15.1) Contestazioni per provvedimenti emessi dopo i controlli in loco e sul rispetto della condizionalità
 - 15.2) Contestazioni per provvedimenti emessi dopo i controlli ex post
- 16) SANZIONI
- 17) INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- 18) MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
- 19) RIFERIMENTI NORMATIVI E RIMANDO AL MANUALE OPR
- 20) ELENCO DEI COMUNI RICADENTI IN AREE SVANTAGGIATE
- 21) ELENCO DEI CODICI COLTURA AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
- 22) DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) OBIETTIVI

La misura 211, prevista dall'Unione Europea, si inserisce nel quadro di azioni del programma volte:

- contrastare l'abbandono dell'agricoltura in montagna;
- ridurre il declino della biodiversità mantenendo soprattutto le praterie alpine, habitat di vitale importanza per la conservazione della flora e fauna tipica.

La misura è finalizzata a mantenere e sostenere l'attività degli agricoltori delle zone montane, mediante l'erogazione di specifiche indennità con cui compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola in montagna.

Tali aiuti mirano altresì a contrastare l'abbandono delle superfici agricole di montagna, in particolare di quelle pascolive e foraggere. Si intende così riconoscere la valenza sociale ed ambientale svolta dall'agricoltura di montagna ed attuare una semplificazione amministrativa a vantaggio dei beneficiari e degli Enti.

2) COS'È L'INDENNITÀ COMPENSATIVA

L'indennità compensativa consiste in un aiuto annuale che serve per compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito causati dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola in montagna.

3) CONDIZIONI GENERALI

I richiedenti:

- possono presentare una sola domanda per ciascun anno;
- devono esercitare l'attività agricola in Lombardia su terreni dei Comuni ricadenti in aree svantaggiate (vedi par. 20);
- devono essere in regola con il regime delle quote latte (vedi paragrafo 8.1);
- devono rispettare la condizionalità⁽¹⁾;
- devono impegnarsi a proseguire l'attività agricola per almeno 5 anni a decorrere dal primo pagamento.

Non sono erogati pagamenti nel caso in cui il richiedente abbia diritto a un premio di indennità compensativa inferiore a 100,00 €.

4) PER QUALI TERRENI È POSSIBILE OTTENERE L'INDENNITÀ COMPENSATIVA

L'indennità compensativa è calcolata sui terreni che si trovano in Lombardia all'interno di comuni ricadenti in aree svantaggiate, riportati in allegato 20.

TABELLA 1		
Richiedente	Il premio può essere richiesto per	Condizioni per presentare la domanda
imprese agricole con allevamento	Frutteti, oliveti e vigneti	- minimo 0,5 ha
	Prati e prato-pascoli	- minimo 0,5 ha - rapporto UB/ha fra 0,2 e 3
	Pascoli	- minimo 3 ha - rapporto UB/ha fra 0,2 e 3 - gestione diretta del pascolo
imprese agricole senza allevamento	Frutteti, oliveti e vigneti	- minimo 0,5 ha
	Prati e prato-pascoli	- minimo 0,5 ha
imprese agricole senza allevamento di proprietà, con bestiame conferito nell'ambito di una associazione temporanea d'impresa ("caricatore d'alpe")	Frutteti, oliveti e vigneti	- minimo 0,5 ha
	Prati e prato-pascoli	- minimo 0,5 ha
	Pascoli	- minimo 3 ha - gestione diretta del pascolo
imprese agricole con bestiame di proprietà, conferito a un caricatore nell'ambito di una associazione temporanea d'impresa ("conferente")	Pascoli	- minimo 3 ha - rapporto ub/ha fra 0,2 e 3

Il rapporto UB/ha è calcolato sulle superfici foraggere in base ai dati contenuti nel fascicolo aziendale, compresi anche i terreni fuori regione. Per il calcolo delle UB si fa riferimento alla consistenza media giornaliera su base annua (dal 1° gennaio al 31 dicembre) determinata attraverso le informazioni dell'Anagrafe Zootecnica.

Le uniche superfici a vigneto ammissibili sono quelle in zone DOC, DOCG e IGT.

Le uniche superfici a frutteto ammissibili sono quelle monospecifiche. Nel caso di castagneti da frutto, sono ammissibili solo i castagneti in attualità di coltura e monospecifici.

Le indennità sono variabili in base alla superficie posseduta dalle singole aziende e, fermo restando il rispetto del rapporto UB/ha indicato nella tabella 1, possono essere erogate fino ad una superficie massima indicata nella tabella 2 (paragrafo 7).

Nel paragrafo 21 sono indicati i codici coltura per i quali è possibile richiedere l'indennità compensativa.

5) PER QUALI ALLEVAMENTI È POSSIBILE OTTENERE L'INDENNITÀ COMPENSATIVA

Il pagamento dell'indennità per le imprese agricole con allevamento è subordinato alle seguenti condizioni:

- allevare animali di specie bovina, equina, ovina e caprina;
- impegnarsi a mantenere un rapporto fra UB e superficie foraggiera compreso tra 0,2 e 3 UB/ha.

(1) Per "condizionalità" si intendono le regole indicate nel regolamento dell'Unione Europea sulla PAC, così detto "primo pilastro", chiamate "Criteri di gestione obbligatori e le Buone condizioni agronomiche e ambientali"; lo stato italiano e Regione Lombardia hanno elencato le norme specifiche locali con appositi provvedimenti:

- a livello europeo, gli obblighi di condizionalità sono stabiliti ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 del Reg. (CE) 19 gennaio 2009 n. 73/2009 del Consiglio e in conformità agli allegati II e III del regolamento appena citato.

- a livello statale, il regime della condizionalità è disciplinato dal Decreto ministeriale n. 13250 del 22 dicembre 2009 così come modificato dai DM n. 10346 del 13/05/2011 e n. 27417 del 22/12/2011;

- a livello regionale, Regione Lombardia ha stabilito proprie regole con la DGR n. 4196/2007 e s.m.i. ovvero per l'anno 2012 con la DGR n. 2738/2011 del 22/12/2011

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

I codici coltura delle superfici foraggere che sono utilizzati per il calcolo del rapporto fra UB e superficie foraggiera sono riportati nel paragrafo 21.

6) CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare la domanda:

a. imprese agricole individuali:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti").

b. società agricole⁽²⁾:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole").

c. società cooperative:

- titolari di partita IVA;
- iscritte all'albo delle società cooperative⁽³⁾ di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento.

7) A QUANTO AMMONTANO I PREMI

L'indennità compensativa è erogata in base alla superficie in conduzione del beneficiario (proprietà, affitto, ecc.) e ammonta fino a un massimo indicato nella seguente tabella 2:

TABELLA 2				
Superficie	Codice sotto azione e raggruppamento SIARL	Premio intero (€/ha)	Premio ridotto al 50% (€/ha)	Nessun premio per superfici oltre:
Pascoli con contratto ATI per il caricatore con bestiame	1.a.1	125,00 fino a 100 ha	62,50 oltre i 100 ha	400 ha
Pascoli con contratto ATI per il caricatore senza bestiame	1.a.1	50,00 fino a 100 ha	25,00 oltre i 100 ha	400 ha
Pascoli con contratti ATI per il conferente il bestiame	1.a.2	75,00 fino a 100 ha	37,50 oltre i 100 ha	400 ha
Pascoli senza contratti ATI	1.b	125,00 fino a 125 ha	62,50 oltre i 125 ha e fino a 250 ha	250 ha
Prati per aziende con allevamento	2	185,00 fino a 21 ha	92,50 oltre i 21 ha e fino a 30 ha	30 ha
Prati per aziende senza allevamento	2	185,00 fino a 21 ha	92,50 oltre i 21 ha e fino a 30 ha	30 ha
Vigneto in Valtellina e Valcamonica	3.a	300,00 fino a 5 ha	150,00 oltre i 5 ha e fino a 8 ha	8 ha
Vigneto in altre zone	3.b	175,00 fino a 5 ha	87,50 oltre i 5 ha e fino a 8 ha	8 ha
Oliveto	4	175,00 fino a 3 ha	87,50 oltre 3 ha e fino a 8 ha	8 ha
Frutteto	5	175,00 fino a 3 ha	87,50 oltre 3 ha e fino a 10 ha	10 ha

Il massimale di 300,00 €/ha per le aziende viticole della Valtellina⁽⁴⁾ e della Valle Camonica⁽⁵⁾ è in relazione all'onerosità della coltivazione di vigneti su terrazzamenti di piccole dimensioni in zone fortemente acclivi. Tali sistemazioni agrarie comportano costi supplementari, sia per il maggior numero di ore di lavoro necessarie alla manutenzione dei muretti a secco, sia per la scarsa possibilità di meccanizzazione delle aziende. Inoltre, tali coltivazioni sono svolte da aziende di piccole dimensioni (spesso inferiori ad un ettaro di superficie), che tuttavia svolgono nel loro complesso un indispensabile ruolo di salvaguardia del territorio e di tutela del paesaggio.

7.1) Pascoli e ATI

La gestione e lo sfruttamento dei pascoli e delle malghe in Lombardia avviene, normalmente, attraverso due figure: il caricatore d'alpe, che prende in gestione l'alpeggio conducendo il bestiame al pascolo, turnando le superfici di pastura e occupandosi della trasformazione del latte, ed il conferente che cede temporaneamente al caricatore del bestiame, normalmente allevato in fondo valle, eventualmente partecipando con varie modalità agli oneri per l'acquisizione dei diritti di pascolamento.

L'onere maggiore della gestione e dello sfruttamento dell'alpeggio è in capo al caricatore che però, senza il bestiame fornito dal conferente, non potrebbe garantire un adeguato carico di bestiame al pascolo.

Per consentire il prosieguo di questa pratica storicamente affermatasi e permettere agli allevatori che conferiscono il loro bestiame a un caricatore d'alpe di beneficiare della misura 211, caricatore e conferenti possono costituire una associazione temporanea d'impresa (di seguito "ATI").

I Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (di seguito "CAA") inseriscono le informazioni relative all'ATI nel SIARL, accedendo all'apposita area di registrazione.

Caricatore e conferenti hanno diritto al premio della misura 211 in base a specifiche quote del pascolo concordate nel momento di

(2) Ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 e dell'articolo 3 dell'allegato 1 della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16/02/2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28/02/2005.

(3) L'albo delle società cooperative è curato dal Ministero delle attività produttive (D.M. 23 giugno 2004 "Istituzione dell'Albo delle società cooperative, in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e dell'art. 223-sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile" e pubblicato nella Gazz. Uff. 13 luglio 2004, n. 162)

(4) Per "Valtellina" si intende il territorio delle Comunità montane di Bormio, Tirano, Sondrio e Morbegno e il territorio del Comune di Sondrio. Non comprende pertanto la Comunità montana della Valchiavenna.

(5) Per "Valcamonica" si intende il territorio dell'omonima Comunità Montana.

costituzione dell'associazione e aggiornate annualmente con atti specifici allegati al contratto ATI recanti la firma degli interessati. Per riconoscere i diversi ruoli delle due figure precedentemente citate, i premi relativi ai pascoli, in caso di ATI, saranno così differenziati:

- il conferente accederà al premio in misura ridotta, pari al massimo a 75,00 € per ogni ettaro di pascolo con cui partecipa all'ATI, nel limite dei massimali indicati in tabella 2;
- il caricatore percepirà, in aggiunta al premio di cui al punto precedente, un aiuto pari al massimo a € 50,00 per ogni ettaro di pascolo complessivamente condotto dall'ATI.

In tal modo è assicurato per l'intera superficie a pascolo dell'ATI un premio fino a 125,00 €/ha di pascolo condotto, fermo restando il rispetto di un carico di bestiame compreso tra 0,2 e 3 Unità di Bestiame ("UB") ad ettaro ("ha").

7.1.1) Regole ulteriori per la costituzione dell'A.T.I. e la presentazione della domanda

- La costituzione dell'ATI deve essere registrata secondo le normative vigenti.
- L'ATI deve essere inserita nel SIARL con appositi codici identificativi.
- Le aziende costituenti l'ATI concordano le modalità di suddivisione della superficie dell'alpeggio, che può essere anche non proporzionale alla consistenza del bestiame delle singole aziende. Tale suddivisione è formalizzata con atti specifici allegati all'ATI recanti la firma degli interessati
- Un'azienda può partecipare a una o più di una ATI ma nel presentare la domanda a SIARL deve indicare espressamente tutte le domande ATI cui partecipa.
- Presso il CAA è conservata la documentazione che riguarda l'ATI, ossia copia dello statuto registrato unitamente al contratto di affitto (o altro titolo di conduzione) stipulato dal caricatore (legale rappresentante ATI) con il proprietario dell'Alpe.
- L'inserimento dell'ATI in SIARL è competenza del CAA delegato dal legale rappresentante dell'ATI.
- Le superfici assegnate alle singole aziende socie dell'ATI sono inserite nei fascicoli aziendali di ciascuna azienda da parte del CAA mandatario. Tale suddivisione deve comunque essere dimostrata da un atto specifico, allegato all'ATI, conservato presso il CAA, recante la firma di tutti gli interessati o, in alternativa, da più atti recanti la firma dei singoli interessati. Nei fascicoli deve essere inserita copia dello statuto dell'ATI registrato.

7.2) Determinazione della superficie sulla quale si può calcolare l'aiuto

La superficie dichiarata dal richiedente per l'erogazione del premio viene sottoposta a verifica incrociata attraverso il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIARL).

Le superfici saranno finanziate sulla base delle informazioni di eleggibilità presenti nel GIS-SIARL; per quanto riguarda la vite, la determinazione delle superfici ammissibili a premio farà riferimento a quelle registrate nell'Inventario viticolo regionale all'interno del fascicolo SIARL del produttore.

Nel caso di pascoli con tare (pascolo arborato, pascolo cespugliato, pascolo con roccia affiorante eccetera), l'aiuto viene calcolato sulla superficie pascoliva al netto della tara⁽⁶⁾, ferma restando la compatibilità con la superficie eleggibile e il rispetto del carico di bestiame.

Prati, prati pascoli e pascoli sono ammessi a finanziamento solo in presenza di un corretto rapporto UB/ha, sia per il pagamento dell'anticipo che del saldo, entro i massimali previsti.

7.2.1) Tolleranza in caso di difformità fra quanto dichiarato e quanto accertato

Non è prevista l'applicazione della tolleranza in caso di difformità tra superfici richieste a premio e quelle "eleggibili" a GIS, rilevate a SIARL, a livello di particella catastale. Pertanto, eventuali differenze di superficie saranno considerate anomalie⁽⁷⁾.

È quindi opportuno che il richiedente dichiari la superficie eleggibile GIS, salvo situazioni per le quali intenda richiedere modifiche di eleggibilità GIS, supportate da idonea documentazione.

7.2.2) Obbligo di dichiarazione dell'intera superficie aziendale

E' fatto obbligo di:

- dichiarare tutta la superficie aziendale nelle domande di aiuto o di pagamento, sia se richieste a premio che non richieste a premio. Qualora la superficie riportata nel fascicolo aziendale superi del 3% o più la superficie dichiarata in domanda (sommando sia quella a premio che quella non a premio), è prevista una sanzione, che consiste nella riduzione del premio fino al 3%⁽⁸⁾;
- richiedere a premio una superficie non superiore al limite massimo previsto dal bando.⁽⁹⁾

7.3) Riduzione percentuale proporzionale dei premi

In ogni caso, qualora l'ammontare totale dei premi richiesti fosse superiore alle risorse finanziarie disponibili nel Programma di Sviluppo Rurale, tutti i premi subiranno una riduzione percentuale proporzionale all'effettiva disponibilità. Per esempio, se le risorse finanziarie disponibili fossero pari al 90% dell'ammontare totale dei premi richiesti, sarà pagato un premio pari al 90% dell'importo indicato in tabella 2.

8) CONDIZIONI PER POTER OTTENERE L'INDENNITA' COMPENSATIVA

Il pagamento dell'indennità è subordinato:

- al rispetto del regime delle quote latte;
- alla natura e all'estensione delle coltivazioni;
- al possesso dei terreni;
- al rispetto della "condizionalità";
- al rispetto dei limiti riguardo al carico di bestiame.

(6) Fatto salvo quanto previsto del Manuale PSR – cap. 21.1 – parte II.

(7) Esempio, se una superficie di un ettaro (ossia 10.000 mq) di pascolo cespugliato avesse una tara al 20%, l'aiuto sarà calcolato su una superficie di 8.000 mq.

(8) Art 55 Reg (CE) 1122/2009

(9) Art 1 paragrafo 5 comma a) Reg(CE) 484/2009

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

8.1) Rispetto regime delle quote latte

Il richiedente deve essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto maturato.

I richiedenti che risultano essere primi acquirenti del regime delle quote latte devono avere rispettato gli obblighi previsti dallo stesso. Regione Lombardia verifica il rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte e verifica l'esistenza di situazioni debitorie a carico del richiedente. L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporterà la sospensione dell'erogazione dei contributi della presente misura.

8.2) Condizioni legate alla natura ed estensione delle coltivazioni

Le condizioni legate alla natura ed estensione delle coltivazioni sono quelle sopra indicate nel paragrafo 4.

Nelle aziende con allevamento il rapporto ottenuto tra le UB allevate e la superficie foraggera in fascicolo aziendale deve essere compreso tra 0,2 e 3 UB/ettaro. I richiedenti che non rispettano il rapporto UB/ettaro indicato nel presente bando non possono ottenere il premio. Non sono ammesse riparametrazioni di alcun tipo.

8.3) Condizioni legate al possesso dei terreni

I richiedenti devono dimostrare il possesso, fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento della domanda, dei terreni per i quali chiedono l'aiuto, tramite la documentazione indicata nel Manuale per la gestione del fascicolo aziendale, definito congiuntamente dall'Organismo Pagatore Regionale (di seguito "OPR") e dalla Direzione Generale Agricoltura, cui si rimanda. Fanno eccezione i terreni a pascolo per i quali il possesso deve essere dimostrato almeno fino al 30 settembre dell'anno di riferimento della domanda.

Nella determinazione della superficie foraggera aziendale si tiene conto anche:

- della quota di comproprietà;
- delle partecipazioni a proprietà collettive e consortili e ad interessenze, regole, comunità agrarie;
- di diritti attivi o di uso civico.

Nel caso di superfici foraggere di uso collettivo e di uso civico per calcolare le superfici foraggere che il richiedente può dichiarare in domanda è necessaria una dichiarazione scritta del proprietario con una quota certa di partecipazione oppure la costituzione di un'ATI, fermo restando il possesso dei restanti requisiti, in particolare il rapporto UB/ettaro.

In particolare, in caso di proprietà collettive, il caricatore d'alpe, in mancanza di contratto di affitto, deve dimostrare il possesso dei terreni mediante idonea documentazione scritta rilasciata dal soggetto che rappresenta la proprietà collettiva (es. consorzio).

8.4) Condizioni legate al rispetto della condizionalità

I richiedenti sono tenuti a rispettare la condizionalità⁽¹⁰⁾ non solo sulle superfici per cui è richiesto il premio ma su tutta l'azienda agricola.

9) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1) Quando presentare la domanda

La domanda di aiuto, che vale anche come domanda di pagamento, deve essere presentata contestualmente alla domanda unica e pertanto entro il **15 maggio** di ogni anno, **fino al 2013**.

9.1.1) Penalità per presentazione in ritardo della domanda

In caso di presentazione in ritardo della domanda:

- si applica una riduzione del contributo pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.
- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile, il termine ultimo per la presentazione delle domande con riduzione è pertanto il 9 giugno.

9.2) A chi presentare la domanda

La domanda deve essere inviata alla **Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura**- esclusivamente per via informatica (vedi punto successivo).

9.3) Come presentare la domanda

La domanda di contributo deve essere presentata tramite i CAA riconosciuti dalla Regione Lombardia attraverso il sito www.siarl.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia⁽¹¹⁾.

Al termine della compilazione, la domanda sarà inviata per via telematica alla Regione Lombardia. Il SIARL rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di presentazione che coincide con l'avvio del procedimento e l'avvenuta ricezione della domanda da parte della Regione Lombardia.

La domanda dovrà essere stampata, a cura del CAA, e firmata in originale da parte del richiedente, allegando copia di un documento d'identità valido.

La copia cartacea della domanda e la documentazione allegata o presentata successivamente (es. certificato di monticazione) **sono conservate presso i CAA**.

In fase di compilazione della domanda, il SIARL effettua l'incrocio tra i dati contenuti nel fascicolo aziendale, i dati contenuti nella domanda e quelli contenuti nelle banche dati SIARL.

(10) Vedi nota 1.

(11) Nell'ambito del SIARL sono stati costituiti l'anagrafe delle imprese agricole ed il fascicolo aziendale, che contengono le informazioni certificate di carattere generale relative alle imprese. A partire da tale sistema è stato sviluppato il modello di domanda informatizzato, direttamente collegato all'anagrafe delle imprese agricole e al fascicolo aziendale, attraverso il quale è possibile compilare e presentare le domande di finanziamento relative alla misura 211. La costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale consente la compilazione automatica della parte generale del modello di domanda, alla quale è collegata una scheda di misura che contiene dati e informazioni specifiche della misura.

Prima della presentazione della domanda, i CAA devono provvedere ad aggiornare il fascicolo aziendale informatizzato, sulla base della documentazione fornita dal richiedente che dovrà essere allegata alla domanda o inserita nel fascicolo aziendale, in modo tale che i dati inseriti siano gli stessi utilizzati per la compilazione della domanda.

In base alla convenzione con Regione Lombardia, i CAA provvedono alla compilazione e alla presentazione elettronica della domanda in forma gratuita, senza alcun onere per i richiedenti.

9.4) Cosa allegare alla domanda

Copia del "registro di stalla"⁽¹²⁾, nel caso siano richieste a premio superfici foraggere e contemporaneamente il bestiame sia costituito da equini⁽¹³⁾.

9.4.1) Documentazione da presentare dopo la domanda

Il richiedente, qualora chieda a premio una superficie a pascolo (codici coltura da 380 a 389 del SIARL), deve presentare al CAA entro il 31 luglio dell'anno di presentazione della domanda il certificato di monticazione del bestiame (Modello 7).

Per le superfici non riconducibili alla località di pascolamento indicata nel certificato di monticazione e/o limitrofe alla stalla, nonché in caso di impossibilità ad acquisire il certificato per indisponibilità o impossibilità a rilasciarlo da parte del Servizio Veterinario della ASL competente, il richiedente deve presentare, entro il 31 luglio dell'anno di presentazione della domanda, una dichiarazione (vedi paragrafo 22) con la quale si certifica:

- il motivo per il quale non è presente un certificato di monticazione;
- il luogo di pascolamento (comune censuario, foglio/i mappale/i);
- il periodo nel quale il bestiame viene condotto al pascolo;
- la quantità e il tipo di bestiame effettivamente condotto.

In assenza del certificato di monticazione o dell'autocertificazione, la domanda perde il diritto a ricevere l'indennità compensativa per i terreni a pascolo in oggetto.

9.5) Domande di modifica

Il richiedente può presentare una o più domande di modifica alla domanda già presentata entro il termine del 15 maggio, secondo i limiti di seguito esposti:

1. entro il **31 maggio** per modificare le **superfici**⁽¹⁴⁾, anche in aumento rispetto alla domanda che si intende correggere. La presentazione di una domanda di modifica di superfici oltre il termine del 31 maggio comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo. Il termine ultimo di presentazione della domanda di modifica delle superfici è fissato al **9 giugno**.
2. entro il **31 ottobre** per la **domanda di revoca**⁽¹⁵⁾.
Si ricorda che una domanda di aiuto può essere revocata, in tutto o in parte sempre che non sia stato comunicato al beneficiario direttamente o tramite il CAA che sono state riscontrate irregolarità o che è in previsione un controllo in loco.
Con la domanda di revoca è ammessa soltanto la riduzione della superficie dichiarata con riferimento esclusivamente alle particelle presenti nell'ultima domanda valida, fatti salvi i casi di frazionamento.
Le informazioni fornite dall'agricoltore con la domanda di revoca comportano l'adeguamento della domanda alla situazione reale dell'azienda.
Qualora pervengano più domande di revoca parziale, si considera valida l'ultima pervenuta. La domanda di revoca, parziale o totale, sostituisce integralmente l'ultima domanda valida.
3. entro il **30 novembre** per comunicare la **cessione dell'azienda**⁽¹⁶⁾ o comunque dei terreni soggetti ad impegno. Il soggetto che acquisisce a vario titolo l'azienda o i terreni dopo la presentazione della domanda di pagamento da parte del precedente beneficiario deve presentare una domanda di modifica, allegando, a seconda dei casi, la documentazione di seguito riportata:

a) nel caso di successione effettiva:

- copia del certificato di morte del de cuius;
- scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa:
- atto notorio mortis causa rilasciato dal Comune;
- copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
- nel caso di coeredi: delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- certificato di attribuzione della P. IVA al nuovo intestatario.

b) nel caso di successione anticipata:

- copia atto di successione;
- certificato di attribuzione della P. IVA del nuovo richiedente;
- copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente.

c) nel caso di acquisto, affitto e modifica CUAA:

- copia dell'atto di vendita o di affitto dell'azienda del cedente al rilevatario debitamente registrati contenenti il dettaglio delle particelle catastali dichiarate in domanda;
- copia del certificato di attribuzione della P. IVA del nuovo richiedente;
- eventuale copia del nuovo statuto nel caso di modifica CUAA.

La domanda di modifica deve essere corredata di tutta la documentazione probante l'acquisizione dell'azienda o dei terreni. Il CAA,

(12) Il registro di stalla è previsto dal DPR 317/1996

(13) Il registro di stalla dei bovini non è necessario perché l'ammissibilità a premio della superficie foraggiera è verificata prima del pagamento, sulla base della consistenza zootecnica media aziendale dall'inizio dell'anno. I dati sono desunti direttamente dalla banca dati regionale (Anagrafe zootecnica).

(14) Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. (CE) 1122/2009 (ex articolo 15 del Reg. 796/2004)

(15) Ai sensi dell'articolo 25 del Reg. (CE) 1122/2009 (ex articolo 22 del Reg. 796/2004)

(16) Ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (CE) 1122/2009 (ex articolo 74 del Reg. 796/2004)

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

dopo averne verificato il valore probante, archivia la documentazione nel fascicolo di domanda del nuovo richiedente.

9.5.1) Documentazione mancante sanabile e non sanabile

Se entro i termini indicati per la presentazione non sono stati presentati i seguenti documenti:

- copia cartacea della domanda firmata dal richiedente con copia del documento di identità;
- copia del registro di stalla, nei casi richiesti;

la domanda viene rigettata e archiviata.

9.5.2) Errori palesi

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento, se riconosciuti come tali dalla Regione Lombardia, possono essere corretti nei limiti e con le modalità previste dalle "Linee guida per la valutazione dell'errore palese, ai sensi dell'art 19 del Reg (CE) 796/2004 e dell'art. 4 del Reg (CE) 1975/2006" ⁽¹⁷⁾.

9.5.3) Scadenza termini in giorno festivo

Ogni qualvolta un termine indicato nel presente bando coincida con un giorno non lavorativo, detto termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

9.6) Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Qualora ricorrano cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali⁽¹⁸⁾, l'agricoltore può presentare, anche al di fuori dei termini temporali sopra elencati, un'apposita comunicazione.

Le cause di forza maggiore cui far riferimento per la misura 211 sono quelle previste dal Manuale OPR.

Le comunicazioni⁽¹⁹⁾ devono essere presentate entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi e devono essere corredate di tutta la documentazione probante le cause di forza maggiore invocate.

Il CAA invia copia della documentazione probante, per la relativa valutazione di merito, alla Direzione Generale Agricoltura e all'Organismo Pagatore Regionale.

9.7) Controllo della ricevibilità delle domande

I CAA effettuano il controllo della ricevibilità delle domande mediante:

- la verifica della presenza della documentazione allegata alla domanda di cui ai precedenti punti 9.4 e 9.4.1;
- la verifica della presenza e autenticità della firma e della presenza della copia del documento di identità in corso di validità;
- la verifica della congruenza dei dati relativi alle superfici dichiarate in domanda con le informazioni contenute nel fascicolo aziendale e se necessario provvedono al relativo aggiornamento;
- la verifica e il supporto alla risoluzione delle anomalie rilevate da SIARL sulla base di idonea documentazione acquisita dal richiedente.

Relativamente agli equini, i CAA aggiornano il dato del patrimonio zootecnico presente sul fascicolo aziendale sulla base della documentazione allegata alla domanda.

Al termine della verifica, i CAA compilano all'interno del SIARL una "scheda di controllo" ("check-list") di ricevibilità e di correttezza dei dati dichiarati e al termine la stampano e la sottoscrivono. La "scheda di controllo" in originale deve essere presente nel fascicolo della domanda.

Al termine delle attività di verifica della ricevibilità, il CAA compila un prospetto riepilogativo relativo all'esecuzione delle verifiche previste dalle disposizioni attuative e dal Manuale OPR. Tale prospetto deve essere inviato alla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura - entro il 31 luglio dell'anno di presentazione delle domande.

10) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI**10.1) Ammissione a finanziamento dei richiedenti**

La dotazione finanziaria complessiva della misura che si ipotizza di utilizzare per le domande presentate nell'anno **2012** è pari a € 11.500.000,00.

La Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, acquisiti i prospetti riepilogativi di ricevibilità relativi all'esecuzione dei controlli delle domande da parte dei CAA (vedi paragrafo 9.7), verifica il rispetto della normativa relativa al regime delle quote latte da parte del richiedente, approva e trasmette a OPR l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento comprendente⁽²⁰⁾:

- le domande ammesse a pagamento;
- le domande non ammesse a pagamento;
- l'eventuale percentuale di riduzione lineare del premio in base al rapporto tra importo complessivamente richiesto e disponibilità finanziaria.

Contemporaneamente, stabilisce anche la percentuale di eventuale riduzione lineare del premio, indicata nel paragrafo 7.3.

10.2) Predisposizione degli elenchi di liquidazione

Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura - effettua il pagamento di un anticipo, pari al massimo al 75% del premio ammesso, dopo l'effettuazione dei controlli amministrativi. La percentuale dell'anticipo è la stessa per tutti i beneficiari, **siano essi estratti nel campione per il controllo in loco o meno.**

Il pagamento del saldo avverrà:

- per le **domande estratte nel campione** per il controllo in loco⁹, solo dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
- per le domande **non estratte** nel campione dopo che siano stati avviati tutti i controlli in loco riguardanti le domande stesse.

Il pagamento dell'anticipo potrà avvenire solamente dopo l'effettuazione, sul 100% delle domande, dei controlli di tipo amministrativo:

- verifica della presenza, correttezza e validità della documentazione presentata;

(17) Ai sensi dell'art 19 del Reg (CE) 796/2004 e dell'art. 4 del Reg (CE) 1975/2006" contenute nel Dduo 10943 del 27 ottobre 2009.

(18) sensi dell'art. 75 del Reg. (CE) n. 1122/2009. Ex Art. 72 del Reg. (CE) 796/2004

(19) ai sensi dell'art. 75

(20) I richiedenti ammessi a finanziamento sono di seguito indicati come "beneficiari" degli aiuti.

- verifica incrociata dei dati dichiarati dal richiedente attraverso il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIARL); le superfici saranno finanziate sulla base delle informazioni di eleggibilità presenti nel GIS-SIARL; per quanto riguarda la vite, la determinazione delle superfici ammissibili a premio farà riferimento a quelle registrate nell'Inventario viticolo regionale all'interno del fascicolo SIARL del produttore;
- segnalazione al CAA delle anomalie presenti nella domanda e segnalate dal SIGC, per l'attuazione dell'attività di correzione;
- verifica del rapporto UB/ha;
- verifica del rispetto delle superfici minime di intervento;
- verifica del rispetto dell'importo minimo erogabile (100,00 €);
- verifica a SIARL della presenza e correttezza del contratto ATI;

10.2.1) Determinazione della superficie foraggera ammissibile

Per determinare la superficie foraggera su cui calcolare l'indennità, nel caso delle aziende con allevamento, prima del pagamento verrà calcolata la consistenza zootecnica dell'azienda, sulla base dei seguenti dati:

- per i bovini: anagrafe zootecnica (consistenza zootecnica media calcolata dall'inizio dell'anno di presentazione della domanda);
- per gli ovi-caprini: anagrafe zootecnica;
- per gli equini: dato presente sul fascicolo aziendale del richiedente corrispondente alla consistenza, riferita alla data di presentazione della domanda, presente sul "registro di stalla";

L'indennità potrà essere liquidata per la superficie accertata dopo i controlli amministrativi o in loco, per cui è rispettato un carico di bestiame compreso tra 0,2 e 3 UB/ha.

Nel caso in cui il rapporto UB/ettaro superi il valore massimo (3 UB/ha) o sia inferiore al valore minimo (0,2 UB/ha) non viene concesso alcun contributo.

Al fine di verificare che il carico di bestiame sia compreso tra 0,2 e 3 UB/ha viene presa in considerazione tutta la superficie foraggera aziendale, anche se:

- posta fuori dal territorio dei comuni svantaggiati indicati nel paragrafo 20;
- costituita da superfici non ammissibili a finanziamento.

10.3) Erogazione dei premi ai beneficiari

Le fasi procedurali relative al pagamento dei premi da parte di OPR comprendono:

- invio degli elenchi ad OPR;
- pagamento al beneficiario;
- comunicazione al beneficiario del pagamento;

e sono definite nel "Manuale OPR".

11) CONTROLLI

Le domande possono essere sottoposte a differenti controlli a campione⁽²¹⁾:

- controlli in loco di ammissibilità: questo controllo riguarda almeno il 5% dei richiedenti;
- controlli in loco "sul rispetto della **condizionalità**": questo controllo riguarda ogni anno almeno l'1% dei richiedenti.
- controlli "ex post": questo controllo riguarda almeno l'1% dei beneficiari che hanno ricevuto un contributo negli anni precedenti, ma non hanno presentato domanda di indennità compensativa nell'anno del controllo, e che sono soggetti all'impegno di proseguire l'attività agricola per 5 anni;
- controllo in loco dell'effettivo pascolamento;
- controlli dell'attività dei CAA (controlli II livello).

11.1) Controlli in loco dei beneficiari

Almeno il 5% delle domande presentate è sottoposto a controllo in loco.

Il controllo in loco di ammissibilità ha l'obiettivo di verificare:

- l'esistenza della superficie minima per l'accesso alla misura;
- l'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
- l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;

Il controllo in loco, eseguito secondo le modalità previste dal Manuale operativo dei controlli redatto da OPR, comprende l'ispezione delle particelle richieste a premio per la verifica della destinazione colturale, la misurazione delle tare rilevate e il calcolo delle superfici ammissibili attraverso le ortofoto dell'anno e con l'ausilio del GPS.

Più precisamente, il controllo in loco verifica, durante il sopralluogo speditivo, i seguenti elementi essenziali per la valutazione dell'ammissibilità di tali superfici:

1. valutazione della tara forfettaria (costituita da rocce, arbusti non utilizzabili per il pascolo, tronchi degli alberi ed in genere qualsiasi area non coperta da erba), da applicare alla intera parcella agricola, cioè "la parte di una parcella agricola utilizzabile per la coltivazione di erba o di altre piante da foraggio.

In caso di difformità tra le superfici dichiarate in domanda e quelle accertate durante il controllo in loco, si applicano le riduzioni e le esclusioni dal contributo previste dal Manuale OPR.

Si precisa che le superfici dichiarate a pascolo abbinate ad un'eleggibilità "bosco" riscontrate nel registro storico dei pascoli saranno assoggettate a controllo in loco a campione (5% delle domande) mentre quelle che non vi rientrano, saranno assoggettate a controllo in loco sistematico (100 delle domande).

11.2) Controlli sul rispetto della "condizionalità"

Almeno l'1% delle domande di pagamento è sottoposto ogni anno al controllo sul rispetto della condizionalità. Il controllo riguarda l'intera l'azienda e non solamente le superfici richieste a premio.

⁽²¹⁾ I controlli in loco sono controlli presso l'azienda agricola e si effettuano secondo quanto previsto al punto 16 Parte II del Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni dell'Organismo Pagatore Regionale.

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dalla condizionalità l'aiuto viene ridotto o annullato.

La percentuale di riduzione dell'aiuto è determinata in base alla portata, alla gravità e alla durata dell'infrazione constatata:

- portata dell'infrazione: determinata tenendo conto in particolare dell'impatto dell'infrazione stessa, che può essere limitato all'azienda oppure più ampio
- gravità dell'infrazione: che dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'infrazione medesima alla luce degli obiettivi del requisito o della norma in questione;
- durata di una infrazione: dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Inoltre la percentuale di riduzione dell'aiuto aumenta in caso di ripetizione dell'infrazione.

Le modalità di effettuazione del controllo e le percentuali di riduzione dell'aiuto a seguito di infrazione sono riportate nel "Manuale operativo per il controllo della condizionalità".

11.3) Controlli "ex post"

Questo controllo riguarda almeno l'1% dei beneficiari che hanno ricevuto un contributo negli anni precedenti, ma non hanno presentato domanda di indennità compensativa nell'anno del controllo. I controlli "ex post" hanno l'obiettivo di verificare il proseguimento dell'attività agricola da parte del beneficiario, per almeno 5 anni a partire dal primo pagamento percepito.

11.4) Controlli dell'attività dei CAA (controlli II livello)

L'attività svolta dai CAA è soggetta a controlli a campione effettuati dall'Organismo Pagatore Regionale. Il controllo è effettuato su un campione di domande e concerne la verifica del corretto svolgimento dei controlli di ricevibilità affidate ai CAA tramite l'esame della documentazione contenuta nel fascicolo di domanda e nel fascicolo aziendale del richiedente al fine di verificarne la conformità.

11.5) Esito dei controlli

Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli, la comunicazione dell'esito di questi e le relative conseguenze sono descritte nel Manuale OPR, parte II cap.22 "Esito del controllo" in particolare al paragrafo 22.1 "Misure connesse alle superfici e agli animali".

12) IMPEGNI E PENALITÀ

Gli impegni sono gli obblighi che i beneficiari devono mantenere durante un periodo variabile a seconda del singolo impegno. Tale periodo è chiamato "periodo di impegno":

Il mancato rispetto degli impegni per cause di forza maggiore⁽²²⁾ non comporta penalità o decadenza della domanda, purché il beneficiario degli aiuti informi Regione Lombardia (Direzione Generale Agricoltura) circa il verificarsi dell'evento con le modalità e nei tempi stabiliti dal "Manuale OPR".

Gli impegni sono:

- prosecuzione dell'attività agricola per 5 anni;
- mantenimento di un adeguato carico di bestiame;

12.1) Prosecuzione dell'attività agricola per 5 anni

Tutti i beneficiari devono impegnarsi a proseguire l'attività agricola, all'interno di comuni classificati montani e svantaggiati, per almeno cinque anni a partire dall'anno successivo a quello di presentazione della prima domanda di indennità compensativa (misura "e" del PSR 2000-2006 o misura 211 del PSR 2007-2013).

L'inadempimento comporta il recupero delle indennità erogate al beneficiario, tranne il caso in cui vi sia il subentro nella conduzione aziendale a favore del coniuge, di parenti fino al 4° grado o di affini fino al 2° grado, che mantengono l'impegno assunto dal beneficiario. Non costituisce inadempimento la cessazione dell'attività agricola per cause di forza maggiore, descritte nel manuale OPR.

La verifica di questo impegno avviene in occasione dei controlli ex-post.

12.2) Mantenimento di un adeguato carico di bestiame

Per quanto riguarda l'impegno "mantenimento di un adeguato carico di bestiame" si rimanda al paragrafo 10.2.1 "Determinazione della superficie foraggera ammissibile"

13) DECADENZE

In presenza di irregolarità che comportino la decadenza parziale o totale di una domanda di contributo, la Regione - Direzione Generale Agricoltura - comunica la decadenza al beneficiario nel modo indicato nei paragrafi seguenti e nel "Manuale OPR".

13.1) Comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza

Qualora l'esito del controllo sia parzialmente o totalmente negativo, la Regione Lombardia (Direzione Generale Agricoltura) comunica al richiedente l'avvio del procedimento di decadenza, indicando le modalità per la richiesta di riesame. La comunicazione deve essere inviata al richiedente tramite raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata.

13.2) Richieste di riesame

Il richiedente, entro e non oltre 15 giorni continuativi dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio dell'iter del provvedimento di decadenza da parte della Regione, può presentare a quest'ultima memorie scritte per chiedere il riesame⁽²³⁾ della pratica.

Regione Lombardia (Direzione Generale Agricoltura) comunica l'esito positivo o negativo del riesame entro i termini stabiliti dal "Manuale OPR".

13.3) Provvedimento di decadenza

Regione Lombardia (Direzione Generale Agricoltura) emette il provvedimento di decadenza con le modalità e i termini stabiliti dal

(22) Le cause di forza maggiore sono indicate nel "Manuale OPR" al paragrafo 12.2

(23) Le richieste di riesame sono regolamentate dalla l. 241/1990.

"Manuale OPR".

14) RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Il recesso o rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda è possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno, tranne nei casi in cui il beneficiario è stato già avvisato dell'esistenza di una procedura di controllo nei suoi confronti, con le modalità e con le conseguenze che sono definite dal "Manuale OPR".

L'obbligo della restituzione dei premi già percepiti, maggiorati degli interessi legali, vale sempre tranne che in presenza di cause di forza maggiore.

Anche il trasferimento degli impegni assunti e il cambio beneficiario sono precisati nel Manuale OPR.

15) RICORSI

Contro gli atti con rilevanza esterna emanati dagli Organismi Delegati e dalla Regione Lombardia (Direzione Generale Agricoltura od OPR), l'interessato può presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

15.1) Contestazioni per provvedimenti emessi dopo i controlli in loco e sul rispetto della condizionalità

Contro i provvedimenti di decadenza totale o parziale dal contributo, emessi dopo i controlli in loco e sul rispetto della condizionalità, l'interessato può proporre azione entro 60 giorni avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.

15.2) Contestazioni per provvedimenti emessi dopo i controlli ex post

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

16) SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della l. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale OPR".

17) INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" approvate con D.d.u.o. n. 11998 del 16 novembre 2009, pubblicate sul BURL n. 46, 4° supplemento straordinario del 20 novembre 2009 e disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.

18) MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il competente dirigente della Direzione Generale Agricoltura, con proprio provvedimento, può modificare o integrare il presente bando, soprattutto per motivi legati alle disponibilità finanziarie, in particolare:

- modificando la data di presentazione delle domande;
- prevedendo ulteriori bandi o eliminandone alcuni;
- limitando la possibilità di presentare domanda solo per alcune tipologie di superfici.

Non possono essere modificate con provvedimento del competente dirigente solamente le parti definite dalle Disposizioni Attuative Quadro approvate con deliberazione di Giunta regionale.

19) RIFERIMENTI NORMATIVI E RIMANDO AL MANUALE OPR

Si riepilogano i principali riferimenti normativi e regolamentari⁽²⁴⁾ alla base delle presenti disposizioni attuative:

- Titolo IV, Capo I, Sezione II, Sottosezione II, Articolo 37 del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- Capo III, sezione 1, sottosezione 2, del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), nonché Paragrafo 5.3.2.2.1 dell'allegato III dello stesso regolamento;
- Allegati II e III e artt. 4, 5 e 6 del Reg. (CE) n. 73/2009 e DGR IX/2738 del 22/12/2011 (di modifica ed integrazione della DGR 4196/07) relativi al regime di condizionalità; manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore Regionale, approvato con decreto n. 7107 del 16/07/2010 e s.m.i.

Per tutto quanto non indicato nel presente documento, si fa riferimento al manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore Regionale.

(24) La normativa europea è rintracciabile sul sito <http://eur-lex.europa.eu> e quella regionale sul sito <http://www.regione.lombardia.it>

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

20) ELENCO DEI COMUNI RICADENTI IN AREE SVANTAGGIATE

Codice ISTAT	Provincia	Comune
016001	BG	ADRARA SAN MARTINO
016002	BG	ADRARA SAN ROCCO
016004	BG	ALBINO
016006	BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO
016007	BG	ALMENNO SAN SALVATORE
016008	BG	ALZANO LOMBARDO
016012	BG	ARDESIO
016014	BG	AVERARA
016015	BG	AVIATICO
016017	BG	AZZONE
016022	BG	BEDULITA
016023	BG	BERBENNO
016025	BG	BERZO SAN FERMO
016026	BG	BIANZANO
016027	BG	BLELLO
016032	BG	BORGO DI TERZO
016033	BG	BOSSICO
016035	BG	BRACCA
016036	BG	BRANZI
016039	BG	BREMBILLA
016041	BG	BRUMANO
016048	BG	CAMERATA CORNELLO
016050	BG	CAPIZZONE
016052	BG	CAPRINO BERGAMASCO
016056	BG	CARONA
016058	BG	CASAZZA
016060	BG	CASNIGO
016061	BG	CASSIGLIO
016064	BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA
016065	BG	CASTRO
016067	BG	CAZZANO SANT'ANDREA
016068	BG	CENATE SOPRA
016070	BG	CENE
016071	BG	CERETE
016074	BG	CISANO BERGAMASCO
016077	BG	CLUSONE
016078	BG	COLERE
016080	BG	COLZATE
016082	BG	CORNA IMAGNA
016085	BG	COSTA VALLE IMAGNA
016086	BG	COSTA VOLPINO
016088	BG	CREDARO
016090	BG	CUSIO
016092	BG	DOSSENA
016093	BG	ENDINE GAIANO
016094	BG	ENTRATICO
016099	BG	FINO DEL MONTE
016100	BG	FIORANO AL SERIO
016102	BG	FONTENO
016103	BG	FOPPOLO
016104	BG	FORESTO SPARSO
016106	BG	FUIPIANO VALLE IMAGNA
016107	BG	GANDELLINO
016108	BG	GANDINO
016109	BG	GANDOSSO
016110	BG	GAVERINA TERME
016111	BG	GAZZANIGA
016112	BG	GEROSA
016116	BG	GORNO
016118	BG	GROMO
016119	BG	GRONE

Codice ISTAT	Provincia	Comune
016121	BG	ISOLA DI FONDRA
016124	BG	LEFFE
016125	BG	LENNA
016127	BG	LOCATELLO
016128	BG	LOVERE
016130	BG	LUZZANA
016134	BG	MEZZOLDI
016136	BG	MOIO DE' CALVI
016137	BG	MONASTEROLO DEL CASTELLO
016144	BG	NEMBRO
016145	BG	OLMO AL BREMBO
016146	BG	OLTRE IL COLLE
016147	BG	OLTRESSENDA ALTA
016148	BG	ONETA
016149	BG	ONORE
016151	BG	ORNICA
016156	BG	PALAZZAGO
016158	BG	PARRE
016159	BG	PARZANICA
016161	BG	PEIA
016162	BG	PIANICO
016163	BG	PIARIO
016164	BG	PIAZZA BREMBANA
016165	BG	PIAZZATORRE
016166	BG	PIAZZOLO
016168	BG	PONTE NOSSA
016169	BG	PONTERANICA
016171	BG	PONTIDA
016173	BG	PRADALUNGA
016174	BG	PREDORE
016175	BG	PREMOLO
016178	BG	RANICA
016179	BG	RANZANICO
016180	BG	RIVA DI SOLT
016182	BG	ROGNO
016184	BG	RONCOBELLO
016185	BG	RONCOLA
016186	BG	ROTA D'IMAGNA
016187	BG	ROVETTA
016188	BG	SAN GIOVANNI BIANCO
016190	BG	SAN PELLEGRINO TERME
016191	BG	SANTA BRIGIDA
016192	BG	SANT'OMOBONO IMAGNA
016193	BG	SARNICO
016195	BG	SCHILPARIO
016196	BG	SEDRINA
016197	BG	SELVINO
016199	BG	SERINA
016200	BG	SOLTO COLLINA
016201	BG	SONGAVAZZO
016202	BG	SORISOLE
016204	BG	SOVERE
016205	BG	SPINONE AL LAGO
016208	BG	STROZZA
016210	BG	TALEGGIO
016211	BG	TAVERNOLA BERGAMASCA
016218	BG	TRESCORE BALNEARIO
016221	BG	UBIALE CLANEZZO
016223	BG	VALBONDIONE
016225	BG	VALGOGLIO
016226	BG	VALLEVE

Codice ISTAT	Provincia	Comune
016227	BG	VALNEGRA
016228	BG	VALSECCA
016229	BG	VALTORTA
016230	BG	VEDESETA
016234	BG	VERTOVA
016235	BG	VIADANICA
016236	BG	VIGANO SAN MARTINO
016237	BG	VIGOLO
016239	BG	VILLA D'ALME'
016240	BG	VILLA DI SERIO
016241	BG	VILLA D'OGNA
016242	BG	VILLONGO
016243	BG	VILMINORE DI SCALVE
016244	BG	ZANDOBBIO
016246	BG	ZOGNO
016247	BG	COSTA DI SERINA
016248	BG	ALGUA
016249	BG	CORNALBA
017003	BS	AGNOSINE
017005	BS	ANFO
017006	BS	ANGOLO TERME
017007	BS	ARTOGNE
017010	BS	BAGOLINO
017012	BS	BARGHE
017016	BS	BERZO DEMO
017017	BS	BERZO INFERIORE
017018	BS	BIENNO
017019	BS	BIONE
017022	BS	BORNO
017023	BS	BOTTICINO
017024	BS	BOVEGNO
017025	BS	BOVEZZO
017027	BS	BRAONE
017028	BS	BRENO
017030	BS	BRIONE
017031	BS	CAINO
017035	BS	CAPO DI PONTE
017036	BS	CAPOVALLE
017044	BS	CASTO
017047	BS	CEDEGOLO
017049	BS	CERVENO
017050	BS	CETO
017051	BS	CEVO
017054	BS	CIMBERGO
017055	BS	CIVIDATE CAMUNO
017058	BS	COLLIO
017061	BS	CONCESIO
017063	BS	CORTENO GOLGI
017065	BS	DARFO BOARIO TERME
017068	BS	EDOLO
017070	BS	ESINE
017074	BS	GARDONE RIVIERA
017075	BS	GARDONE VALTROMPIA
017076	BS	GARGNANO
017077	BS	GAVARDO
017079	BS	GIANICO
017081	BS	GUSSAGO
017082	BS	IDRO
017083	BS	INCUDINE
017084	BS	IRMA
017085	BS	ISEO
017087	BS	LAVENONE

Codice ISTAT	Provincia	Comune
017089	BS	LIMONE SUL GARDA
017090	BS	LODRINO
017094	BS	LOSINE
017095	BS	LOZIO
017096	BS	LUMEZZANE
017098	BS	MAGASA
017100	BS	MALEGNO
017101	BS	MALONNO
017104	BS	MARCHENO
017105	BS	MARMENTINO
017106	BS	MARONE
017110	BS	MONNO
017111	BS	MONTE ISOLA
017112	BS	MONTECELLI BRUSATI
017115	BS	MURA
017117	BS	NAVE
017118	BS	NIARDO
017121	BS	ODOLO
017123	BS	OME
017124	BS	ONO SAN PIETRO
017128	BS	OSSIMO
017131	BS	PAISCO LOVENO
017132	BS	PAITONE
017135	BS	PASPARDO
017139	BS	PERTICA ALTA
017140	BS	PERTICA BASSA
017141	BS	PEZZAZE
017142	BS	PIAN CAMUNO
017143	BS	PISOGNE
017144	BS	POLAVENO
017148	BS	PONTE DI LEGNO
017153	BS	PRESEGLIE
017154	BS	PRESTINE
017157	BS	PROVAGLIO VAL SABBIA
017164	BS	ROE' VOLCIANO
017168	BS	SABBIO CHIESE
017169	BS	SALE MARASINO
017170	BS	SALO'
017174	BS	SAREZZO
017175	BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO
017176	BS	SELLERO
017178	BS	SERLE
017181	BS	SONICO
017182	BS	SULZANO
017183	BS	TAVERNOLE SUL MELLA
017184	BS	TEMU'
017185	BS	TIGNALE
017187	BS	TOSCOLANO MADERNO
017189	BS	TREMOSINE
017191	BS	TREVISO BRESCIANO
017193	BS	VALLIO
017194	BS	VALVESTINO
017197	BS	VESTONE
017198	BS	VEZZA D'OGLIO
017199	BS	VILLA CARCINA
017201	BS	VILLANUOVA SUL CLISI
017202	BS	VIONE
017204	BS	VOBARNO
017205	BS	ZONE
017206	BS	PIANCOGNO
013003	CO	ALBAVILLA
013004	CO	ALBESE CON CASSANO

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

Codice ISTAT	Provincia	Comune
013011	CO	ARREGNO
013013	CO	ASSO
013015	CO	BARNI
013019	CO	BELLAGIO
013021	CO	BENE LARIO
013025	CO	BLESSAGNO
013026	CO	BLEVIO
013030	CO	BRIENNO
013032	CO	BRUNATE
013037	CO	CAGLIO
013042	CO	CANZO
013044	CO	CARATE URIO
013047	CO	CARLAZZO
013050	CO	CASASCO D'INTELVI
013052	CO	CASLINO D'ERBA
013060	CO	CASTIGLIONE D'INTELVI
013062	CO	CAVARGNA
013063	CO	CERANO D'INTELVI
013065	CO	CERNOBBIO
013070	CO	CIVENNA
013071	CO	CLAINO CON OSTENO
013074	CO	COLONNO
013075	CO	COMO
013076	CO	CONSIGLIO DI RUMO
013077	CO	CORRIDO
013083	CO	CREMIA
013085	CO	CUSINO
013087	CO	DIZZASCO
013089	CO	DOMASO
013090	CO	DONGO
013092	CO	DOSSO DEL LIRO
013095	CO	ERBA
013097	CO	EUPILIO
013098	CO	FAGGETO LARIO
013106	CO	GARZENO
013107	CO	GERA LARIO
013108	CO	GERMASINO
013111	CO	GRANDOLA ED UNITI
013112	CO	GRAVEDONA
013113	CO	GRIANTE
013119	CO	LAGLIO
013120	CO	LAINO
013122	CO	LANZO D'INTELVI
013123	CO	LASNIGO
013125	CO	LENNO
013126	CO	LEZZENO
013130	CO	LIVO
013134	CO	LONGONE AL SEGRINO
013139	CO	MAGREGLIO
013145	CO	MENAGGIO
013148	CO	MEZZEGRA
013152	CO	MOLTRASIO
013155	CO	MONTEMEZZO
013160	CO	MUSSO
013161	CO	NESSO
013172	CO	OSSUCCIO
013178	CO	PEGLIO
013179	CO	PELLIO INTELVI
013183	CO	PIANELLO DEL LARIO
013184	CO	PIGRA
013185	CO	PLESIO
013186	CO	POGNANA LARIO

Codice ISTAT	Provincia	Comune
013187	CO	PONNA
013188	CO	PONTE LAMBRO
013189	CO	PORLEZZA
013192	CO	PROSERPIO
013193	CO	PUSIANO
013194	CO	RAMPONIO VERNA
013195	CO	REZZAGO
013203	CO	SALA COMACINA
013204	CO	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA
013205	CO	SAN FEDELE INTELVI
013207	CO	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
013208	CO	SANT'ABBONDIO
013210	CO	SANTA MARIA REZZONICO
013211	CO	SCHIGNANO
013216	CO	SORICO
013217	CO	SORMANO
013218	CO	STAZZONA
013222	CO	TAVERNERIO
013223	CO	TORNO
013225	CO	TREMEZZO
013226	CO	TREZZONE
013229	CO	VALBRONA
013233	CO	VAL REZZO
013234	CO	VALSOLDA
013236	CO	VELESO
013239	CO	VERCANÀ
013246	CO	ZELBIO
097001	LC	ABBADIA LARIANA
097004	LC	BALLABIO
097007	LC	BARZIO
097008	LC	BELLANO
097013	LC	CALOLZIOCORTE
097014	LC	CARENNO
097015	LC	CASARGO
097018	LC	CASSINA VALSASSINA
097021	LC	CESANA BRIANZA
097022	LC	CIVATE
097023	LC	COLICO
097024	LC	COLLE BRIANZA
097025	LC	CORTENOVA
097027	LC	CRANDOLA VALSASSINA
097029	LC	CREMENO
097030	LC	DERVIO
097032	LC	DORIO
097033	LC	ELLO
097034	LC	ERVE
097035	LC	ESINO LARIO
097036	LC	GALBIATE
097038	LC	GARLATE
097040	LC	INTROBIO
097041	LC	INTROZZO
097042	LC	LECCO
097043	LC	LIERNA
097045	LC	MALGRATE
097046	LC	MANDELLO DEL LARIO
097047	LC	MARGNO
097050	LC	MOGGIO
097052	LC	MONTE MARENZO
097055	LC	MORTERONE
097059	LC	OLGINATE
097060	LC	OLIVETO LARIO
097063	LC	PAGNONA

Codice ISTAT	Provincia	Comune
097064	LC	PARLASCO
097065	LC	PASTURO
097067	LC	PERLEDO
097068	LC	PESCADE
097069	LC	PREMANA
097070	LC	PRIMALUNA
097077	LC	SUEGLIO
097078	LC	SUELLO
097079	LC	TACENO
097080	LC	TORRE DE' BUSI
097081	LC	TREMENICO
097082	LC	VALGREGHENTINO
097083	LC	VALMADRERA
097084	LC	VARENNA
097085	LC	VENDROGNO
097086	LC	VERCURAGO
097089	LC	VESTRENO
018007	PV	BAGNARIA
018016	PV	BORGO PRIOLO
018017	PV	BORGORATTO MORMOROLO
018021	PV	BRALLO DI PREGOLA
018028	PV	CANEVINO
018042	PV	CECIMA
018064	PV	FORTUNAGO
018073	PV	GODIASCO
018074	PV	GOLFERENZO
018089	PV	MENCONICO
018094	PV	MONTALTO PAVESE
018098	PV	MONTESEGALE
018117	PV	PONTE NIZZA
018126	PV	ROCCA SUSELLA
018128	PV	ROMAGNESE
018132	PV	RUINO
018142	PV	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA
018166	PV	VAL DI NIZZA
018170	PV	VALVERDE
018171	PV	VARZI
018183	PV	VOLPARA
018184	PV	ZAVATTARELLO
014001	SO	ALBAREDO PER SAN MARCO
014002	SO	ALBOSAGGIA
014003	SO	ANDALO VALTELLINO
014004	SO	APRICA
014005	SO	ARDENNO
014006	SO	BEMA
014007	SO	BERBENNO DI VALTELLINA
014008	SO	BIANZONE
014009	SO	BORMIO
014010	SO	BUGLIO IN MONTE
014011	SO	CAIOLO
014012	SO	CAMPODOLCINO
014013	SO	CASPOGGIO
014014	SO	CASTELLO DELL'ACQUA
014015	SO	CASTIONE ANDEVENNO
014016	SO	CEDRASCO
014017	SO	CERCINO
014018	SO	CHIAVENNA
014019	SO	CHIESA IN VALMALENCO
014020	SO	CHIURO
014021	SO	CINO
014022	SO	CIVO
014023	SO	COLORINA

Codice ISTAT	Provincia	Comune
014024	SO	COSIO VALTELLINO
014025	SO	DAZIO
014026	SO	DELEBIO
014027	SO	DUBINO
014028	SO	FAEDO VALTELLINO
014029	SO	FORCOLA
014030	SO	FUSINE
014031	SO	GEROLA ALTA
014032	SO	GORDONA
014033	SO	GROSIO
014034	SO	GROSOTTO
014035	SO	MADESIMO
014036	SO	LANZADA
014037	SO	LIVIGNO
014038	SO	LOVERO
014039	SO	MANTELLIO
014040	SO	MAZZO DI VALTELLINA
014041	SO	MELLO
014042	SO	MENAROLA
014043	SO	MESE
014044	SO	MONTAGNA IN VALTELLINA
014045	SO	MORBEGNO
014046	SO	NOVATE MEZZOLA
014047	SO	PEDESINA
014048	SO	PIANTEDO
014049	SO	PIATEDA
014050	SO	PIURO
014051	SO	POGGIRIDENTI
014052	SO	PONTE IN VALTELLINA
014053	SO	POSTALESIO
014054	SO	PRATA CAMPORTACCIO
014055	SO	RASURA
014056	SO	ROGOLO
014057	SO	SAMOLACO
014058	SO	SAN GIACOMO FILIPPO
014059	SO	SERNIO
014060	SO	SONDALO
014061	SO	SONDRIO
014062	SO	SPRIANA
014063	SO	TALAMONA
014064	SO	TARTANO
014065	SO	TEGLIO
014066	SO	TIRANO
014067	SO	TORRE DI SANTA MARIA
014068	SO	TOVO DI SANT'AGATA
014069	SO	TRAONA
014070	SO	TRESIVIO
014071	SO	VALDIDENTRO
014072	SO	VALDISOTTO
014073	SO	VALFURVA
014074	SO	VAL MASINO
014075	SO	VERCEIA
014076	SO	VERVIO
014077	SO	VILLA DI CHIAVENNA
014078	SO	VILLA DI TIRANO
012001	VA	AGRA
012004	VA	ARCISATE
012007	VA	AZZIO
012008	VA	BARASSO
012010	VA	BEDERO VALCUVIA
012011	VA	BESANO
012015	VA	BISUSCHIO

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

Codice ISTAT	Provincia	Comune
012019	VA	BRENTA
012020	VA	BREZZO DI BEDERO
012021	VA	BRINZIO
012022	VA	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA
012024	VA	BRUSIMPIANO
012027	VA	CADEGLIANO-VICONAGO
012030	VA	CANTELLO
012037	VA	CASALZUIGNO
012041	VA	CASSANO VALCUVIA
012043	VA	CASTELLO CABIAGLIO
012045	VA	CASTELVECCANA
012051	VA	CITTIGLIO
012052	VA	CLIVIO
012053	VA	COCCQUIO-TREVISAGO
012055	VA	COMERIO
012056	VA	CREMENAGA
012058	VA	CUASSO AL MONTE
012059	VA	CUGLIATE-FABIASCO
012060	VA	CUNARDO
012061	VA	CURIGLIA CON MONTEVIASCO
012062	VA	CUVEGLIO
012063	VA	CUVIO
012065	VA	DUMENZA
012066	VA	DUNO
012069	VA	FERRERA DI VARESE
012072	VA	GAVIRATE
012074	VA	GEMONIO
012076	VA	GERMIGNAGA
012081	VA	GRANTOLA
012083	VA	INDUNO OLONA
012086	VA	LAVENA-PONTE TRESA
012087	VA	LAVENO-MOMBELLO
012092	VA	LUINO
012093	VA	LUVINATE
012094	VA	MACCAGNO
012097	VA	MARCHIROLO
012099	VA	MARZIO
012100	VA	MASCIAGO PRIMO
012102	VA	MESENZANA
012103	VA	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
012110	VA	ORINO
012112	VA	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO M
012113	VA	PORTO CERESIO
012114	VA	PORTO VALTRAVAGLIA
012115	VA	RANCIO VALCUVIA
012117	VA	SALTRIO
012129	VA	TRONZANO LAGO MAGGIORE
012131	VA	VALGANNA
012133	VA	VARESE
012135	VA	VEDDASCA
012139	VA	VIGGIU'

21) ELENCO DEI CODICI COLTURA AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE UTILIZZO O PRODOTTO	CODICE UTILIZZO O PRODOTTO SIARL	CODICE PRODOTTO AGEA	CODICE VARIETA' AGEA	Premio per pascoli	Premio per prati	Premio per viticole	Premio per olivicole	Premio per frutticole	Foraggere utilizzate per il rapporto (UB/ha)
SILOMAI E MAIS CEROSO	020	108	00						sì
SORGO DA FORAGGIO	102	693	001						sì
INSILATO DI CEREALI	110	523	000						sì
NAVONI RUTABAGA E ALTRI PRODOTTI SIMILI DA FORAGGIO	181	955	000						sì
DIGITALIS LANATA, SECALE CORNUTUM E HYPERICUM PERFORATUM	241	560	000						sì
VECCIA	308	159	000						sì
VICIA SATIVA L.	309	389	000						sì
VICIA VILLOSA ROTH.	311	390	000						sì
ERBA MEDICA	330	562	005						sì
MEDICAGO LUPOLINA L.	331	372	000						sì
MEDICAGO SATIVA L.	332	357	000						sì
TRIFOGLIO	340	152	005						sì
TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.	341	379	000						sì
TRIFOLIUM HYBRIDUM L.	342	381	000						sì
TRIFOLIUM INCARNATUM L.	343	383	000						sì
TRIFOLIUM PRATENSE L.	344	384	000						sì
TRIFOLIUM REPENS L.	345	385	000						sì
TRIFOLIUM RESUPINATUM L.	346	388	000						sì
PRATO POLIFITA DA VICENDA	350	068	005		sì				sì
PRATO POLIFITA NON AVVICENDATO (PRATO STABILE)	360	068	007		sì				sì
PRATO-PASCOLO	370	067	008		sì				sì
PASCOLO	380	065	009	sì					sì
PASCOLO CESPUGLIATO/ ARBORATO (TARA 20%)	381	103	009	sì					sì
PASCOLO ARBORATO (TARA 50%)	382	054	009	sì					sì
PASCOLO CON ROCCIA AFFIORANTE (TARA 50%)	383	064	009	sì					sì
PASCOLO CON ROCCIA AFFIORANTE (TARA 20%)	384	063	009	sì					sì
PASCOLO CONTRATTO ATI	385	065	009	sì					sì
PASCOLO CESPUGLIATO/ ARBORATO CONTRATTO ATI (TARA 20%)	386	103	009	sì					sì
PASCOLO ARBORATO CONTRATTO ATI (TARA 50%)	387	054	009	sì					sì
PASCOLO CON ROCCIA AFFIORANTE CONTRATTO ATI (TARA 50%)	388	064	009	sì					sì
PASCOLO CON ROCCIA AFFIORANTE CONTRATTO ATI (TARA 20%)	389	063	009	sì					sì
MAIS DA FORAGGIO	390	604	001						sì
ALTRE FORAGGERE	400	519	000						sì

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

DESCRIZIONE UTILIZZO O PRODOTTO	CODICE UTILIZZO O PRODOTTO SIARL	CODICE PRODOTTO AGEA	CODICE VARIETA' AGEA	Premio per pascoli	Premio per prati	Premio per viticole	Premio per olivicole	Premio per frutticole	Foraggiere utilizzate per il rapporto (UB/ha)
VITE PER UVA DA VINO IN ZONA DOC E/O DOCG	414	163	000			sì			
VITE PER UVA DA VINO IN ZONA IGT	415	163	000			sì			
VITE PER UVA VINO DA TAVOLA IN ALTRE ZONE	416	163	000					sì	
VITE PER UVA DA MENSA	417	849	000					sì	
OLIVO PER OLIVE DA TAVOLA	421	100	000				sì		
OLIVO PER OLIVE DA OLIO	422	111	000				sì		
ARANCIO	431	201	000					sì	
BERGAMOTTO	432	432	000					sì	
CHINOTTO E CEDRO	433	433	000					sì	
CLEMENTINA	434	203	000					sì	
LIMETTA	435	435	000					sì	
LIMONE	436	204	000					sì	
MANDARINO	437	202	000					sì	
POMPELMO	438	205	000					sì	
MELO	440	441	000					sì	
PERO	450	451	000					sì	
PESCO	460	801	000					sì	
NETTARINA	461	804	000					sì	
LOTO O KAKI	471	471	000					sì	
FICO	472	472	000					sì	
LAMPONE	473	473	000					sì	
MORA	474	474	000					sì	
MIRTILLO	475	475	000					sì	
NESPOLO	476	476	000					sì	
RIBES	477	477	000					sì	
UVA SPINA	478	478	000					sì	
SULLA	600	840	005						sì
AGROSTIS CANINA L.	601	350	000						sì
AGROSTIS GIGANTEA ROTH.	602	351	000						sì
AGROSTIS STOLONIFERA L.	603	352	000						sì
AGROSTIS CAPILLARIS L.	604	353	000						sì
ARRHENATHERUM ELATIUS L.	605	354	000						sì
DACTYLIS GLOMERATA L.	606	355	000						sì
FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.	607	359	000						sì
FESTUCA OVINA L.	608	360	000						sì
FESTUCA PRATENSIS HUDS.	609	361	000						sì
LUPINELLA	610	612	005						sì
FESTUCA RUBRA L.	611	362	000						sì
FESTULOLIUM	612	363	000						sì
LOLIUM MULTIFLORUM LAM.	613	368	000						sì
LOLIUM PERENNE L.	614	370	000						sì
LOLIUM X BOUCHEANUM KUNTH	615	369	000						sì
PHLEUM BERTOLINII (DC)	616	364	000						sì
PHLEUM PRATENSE L.	617	365	000						sì
POA NEMORALIS L.	618	374	000						sì
POA PRATENSIS L.	619	375	000						sì
ERBAIO DI GRAMINACEE	620	519	001						sì
POA PALUSTRIS - POA TRIVIALIS L.	621	376	000						sì

DESCRIZIONE UTILIZZO O PRODOTTO	CODICE UTILIZZO O PRODOTTO SIARL	CODICE PRODOTTO AGEA	CODICE VARIETA' AGEA	Premio per pascoli	Premio per prati	Premio per viticole	Premio per olivicole	Premio per frutticole	Foraggiere utilizzate per il rapporto (UB/ha)
HEDYSARUM CORONARIUM L.	622	378	000						sì
ONOBRYCHIS VICIFOLIA SCOP.	623	371	000						sì
ERBAIO DI LEGUMINOSE	630	519	002						sì
FIENO GRECO	631	862	005						sì
ERBAIO MISTO	640	519	003						sì
ALBICOCCO	671	671	000					sì	
CILIEGIO	672	672	000					sì	
SUSINO	673	673	000					sì	
PRUGNE DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE	674	950	000					sì	
CARRUBO	821	075	000					sì	
CASTAGNO	822	542	000					sì	
MANDORLO	823	072	000					sì	
NOCCIOLO	824	071	000					sì	
NOCE	825	073	000					sì	
PISTACCHIO	827	074	000					sì	
ACTINIDIA	831	831	000					sì	

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2012

22) DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

CUAA _____

Titolare della domanda relativa alla misura 211 n. _____ e conduttore delle superfici identificate come "pascoli" (codici coltura da 380 a 389) nella medesima domanda, consapevole che in caso di falsa dichiarazione verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale, che comportano inoltre la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera e che l'Amministrazione effettuerà controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA:

- Di non disporre del certificato di monticazione (modello 7) per i seguenti motivi (barrare la causa):
- Superficie dichiarate a pascolo limitrofe alla stalla per le quali non è previsto il rilascio del certificato di monticazione;
 - Impossibilità/indisponibilità del Servizio Veterinario dell'ASL di _____ a rilasciare il certificato di monticazione pur in presenza di formale richiesta;
 - Altro (fornire descrizione della motivazione);
- Di effettuare il pascolo, indicativamente, nel periodo da ____ a ____ (indicare i mesi) sulle seguenti superfici (indicare comune, sezione censuaria, foglio e mappale):
- _____
- _____
- Di condurre al pascolo il seguente bestiame:
- Numero ____ bovini di età inferiore a 6 mesi
 - Numero ____ bovini di età compresa tra 6 mesi e 2 anni
 - Numero ____ bovini di età superiore a 2 anni
 - Numero ____ ovini
 - Numero ____ caprini
 - Numero ____ equini di età superiore a 6 mesi

Il/La sottoscritt_, ai sensi del D.L.vo 196/2003, autorizza l'Amministrazione ad utilizzare i dati personali dichiarati solo per i fini istituzionali e necessari nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega fotocopia di un valido documento d'identità.

IL/LA DICHIARANTE

Luogo e data

Firma